

**IN TRIBUNALE** I pm chiamano 96 testimoni, tra cui i responsabili europei del progetto, la difesa 25 compresi Perino e gli anarchici

# Giovedì inizia il processo nell'aula bunker

→ In attesa delle motivazioni della Cassazione, e della relativa nuova udienza di fronte al Riesame, il procedimento contro i quattro No Tav segue il suo corso: giovedì 22 anni inizierà infatti il processo, processo che inizialmente era fissato per mercoledì 14, ma che era stato poi spostato «per esigenze di ordine pubblico» in quanto si trattava della data della finale di Europa League a Torino.

L'udienza di giovedì verrà celebrata, come accade per l'altro processo ai No Tav, quello relativo agli scontri dell'estate del 2011, nell'aula bunker del carcere delle Vallette: sul banco degli imputati Claudio Alberto, 24enne di Ivrea, Mattia Zanotti, 30 anni, di Milano, Chiara Zenobi, 42 anni, di Torino, e Niccolò

Blasi, 25enne residente a Torino, tutti accusati di aver preso parte all'attacco al cantiere armati di ordigni esplosivi, mettendo in pericolo la vita degli operai al lavoro e dei componenti delle forze dell'ordine.

La corte d'Assise sarà presieduta dal giudice Pietro Capello (lo stesso del caso Musy) con Paola Trovati, giudice a latere, più sei giudici popolari. La pubblica accusa verrà sostenuta dai sostituti procuratori Antonio Rinaudo e Andrea Padalino, i quali hanno già preparato una lista corposa di testimoni: sono 96 persone in tutta, tra cui componenti dell'Osservatorio governativo sulla Torino-Lione e della Comunità Europea, tra cui forse il coordinatore del processo a livello europeo, Laurens Jan Brin-

khurst. L'Unione Europea inoltre potrebbe anche decidere di essere parte civile nel processo: agli atti del giudizio immediato, l'Unione europea figura infatti parte offesa del procedimento assieme alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai ministeri dell'Interno e delle Infrastrutture. L'ufficio legale della Ue, per conto del presidente della Commissione José Manuel Barroso e quello del Consiglio europeo Herman Van Rompuy, ha preso contatti nelle scorse settimane con la procura di Torino.

Quanto alla difesa, il suo elenco di testimoni chiamati a deporre conta 25 nomi, tra cui quelli di Alberto Perino, leader storico No Tav, e dei due noti militanti dell'area antagonista Fabio Milan e Andrea Ventrella.